

Ritiro di Quaresima

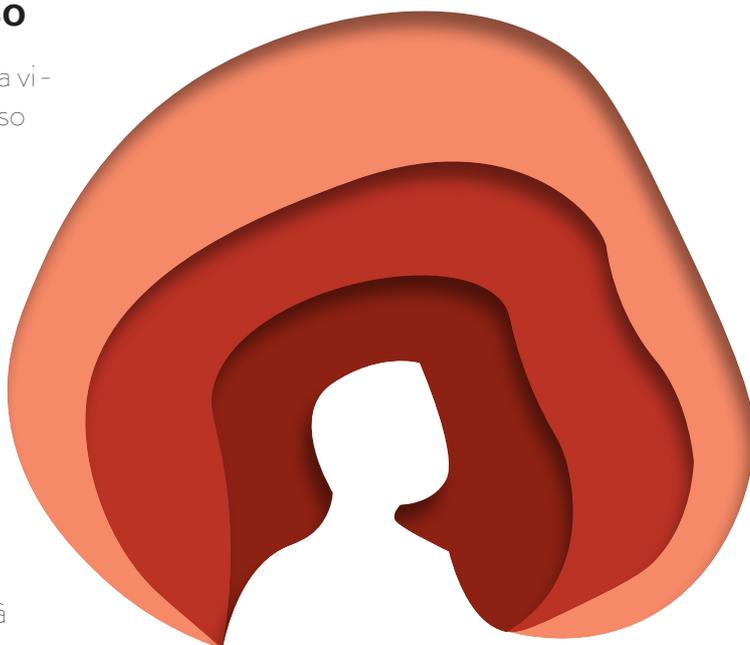
Introduzione e istruzioni per l'uso

Questo ritiro è pensato per un momento disteso da vivere durante il tempo di Quaresima. Essa è spesso immaginata come un viaggio che prepara e conduce al cuore della fede cristiana: la Pasqua. Prima del raggiungimento della meta (la comprensione e l'interiorizzazione della Pasqua è cosa impegnativa per chiunque), crediamo prezioso il cammino in sé, soprattutto se di natura spirituale. Il ritiro che proponiamo vuole essere una tappa di riflessione a partire dalla Parola. Per questo è strutturato in due momenti.

La prima parte è *personale*. La lettura della partenza di Abramo alla chiamata di Dio apre il momento con la Parola. Il testo di riferimento sarà quello riscritto e commentato da Giusi Quarenghi, una scrittrice bergamasca che molto ha sostato sulle Scritture, facendole sue ma anche rendendole accessibili per il linguaggio semplice con cui le ha tradotte. Sempre in questa prima parte si colloca il momento dell'*ascolto*. *L'allestimento* prevede che la sala scelta abbia appesi dei fili e ad essi, con delle mollette, tante strisce di carta. Su ogni foglio, riportiamo il titolo e l'autore di una canzone, una per ogni adolescente. La scelta tocca al don e agli educatori.

Per fornirvi del materiale da cui lasciarvi ispirare (vedi allegato - canzoni Pedrinelli), ci appoggiamo ad una rubrica uscita nei mesi di luglio, agosto e settembre 2019 sul quotidiano "Avvenire", intitolata "Canzoni da leggere" e curata, appunto, da Andrea Pedrinelli.

La seconda parte è di *testimonianza e condivisione*. La voce, il volto e le prime pagine del libro di Daniele Mencarelli faranno da stimolo. Il libro è proposto anche come storia interessante da incontrare nella sua interezza o a piacimento degli educatori.



NB: Per la giornata di ritiro sarà essenziale che gli adolescenti portino delle *cuffie*, quotidianamente nelle loro tasche, e che a loro sia fornita una connessione Wi-fi utile a rendere possibile l'ascolto della canzone.

Primo step

Preghiera e ascolto

Iniziamo mettendoci in ascolto del libro della Genesi e della storia di Abramo, per poi ascoltare, mentre gli educatori si alternano nella lettura, la riscrittura di Giusi Quarenghi.

Dal libro della Genesi (12, 1-4)

Il Signore disse ad Abram:

«**Vattene** dalla tua terra,
dalla tua parentela
e dalla casa di tuo padre,
verso la terra che io ti indicherò.

Farò di te una grande nazione

e ti benedirò,

renderò grande il tuo nome
e possa tu essere una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò,
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra».

Allora **Abram partì**, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot.

Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran.



Fare eco alla Parola - Giusi Quarenghi

I brevi spunti che seguono, vengono letti lentamente da alcuni educatori, facendoli risuonare nel silenzio. Gli adolescenti, intanto, possono sottolineare la frase del brano di Genesi che più li ha colpiti. Lasciamo qualche minuto per condividere, a chi volesse.

- “Vattene”. È un ordine deciso! I maestri dicono che l’ordine di Dio si può tradurre anche con “Vai per te”. Forse Dio vuol dire ad Abramo anche: “Cercati! Fallo senza paura, allontanati da quello che ti dà sicurezza, che conosci e ti conosce”.

- “Vai verso quello che ancora non conosci, non sai e non sei, abbi coraggio e fidati. Comincia ad andare, saprai dopo per dove. Vai e diventerai capace di andare.”

- Abramo va e segue una voce che gli dice: “Farò di te un grande popolo.” Dio invita l’uomo Abramo a continuare la creazione. E dicendogli: “Tu sarai benedizione”, affida all’uomo anche il compito di benedire.

Preghiamo insieme

Che cosa vuol dire partire?

Che cosa vuol dire lasciare la terra del padre?

Oggi ci è chiesto di “partire”.

Di prenderci uno stacco dai gusti soliti di sempre.

Ci è chiesto di metterci in ascolto di qualcosa di “altro”.

Aiutaci Gesù ad accogliere il tempo come occasione,

la solitudine come luogo per coltivare l’ascolto,

la compagnia come dono e ricchezza.

Aiutaci a scoprire il viaggio che hai pensato per noi.

Amen.

“Canzoni da leggere”

Distribuiamo agli adolescenti un foglio A4 bianco con una penna, e invitiamoli a:

1. Prendere la striscia di carta su cui trovano il loro nome.

Gli educatori avranno precedentemente associato le canzoni scelte agli adolescenti presenti.

2. Ascoltare la canzone segnata sul foglietto, cercandola su Youtube o Spotify.

3. Trascrivere sul foglio quelle parole e quelle frasi che li colpiscono e li interrogano.

4. Appendere il foglio bianco con la loro riscrittura al posto del foglio con la canzone che invece potranno tenere e portare a casa.

5. Non sarà necessario leggere ad alta voce i fogli appesi. Con un sottofondo musicale, ciascuno sarà invitato, a scrittura ultimata, a camminare per la stanza leggendo le suggestioni appese.

Abramo aveva una meta, una destinazione... seguiva una promessa.

Dove mi porta questo viaggio? Dove mi porta il mio viaggio?

C'è una parola per te per aiutarti a rispondere! Stavolta è una canzone.

Cercala tra quelle appese, trova un posto adatto e in modo tranquillo e ascolta dal tuo smartphone. Lascia risuonare in te la musica e le parole, il ritmo e le emozioni.

Secondo step

Il viaggio di un ritorno a casa

daniele mencarelli

la casa degli sguardi



Anche Daniele Mencarelli, scrittore di fiction per la Rai e poeta, autore di un recente romanzo “La casa degli sguardi”, ha compiuto un viaggio. Si tratta del viaggio dalla disperazione alla salvezza.

Proponiamo due stimoli:

1. Le pagine iniziali del suo libro, (vedi allegato - incipit la casa degli sguardi). Gli educatori presenti possono prepararsi nella lettura a voci alternate, per proporre agli adolescenti un assaggio della storia.
2. Sugeriamo la visione di mezz'ora di intervista, realizzata per il programma “Soul” di Tv 2000, reperibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=Fuw5nVFXajQ>.

A partire dal video, apriamo il dialogo con gli adolescenti.

Suggeriamo due modalità.

La prima è quella di lasciarsi interrogare dalle parole dell'autore, ponendosi di fronte ad alcune domande:

- Che viaggio compie Daniele?
- Che uomo è oggi?
- Che cosa gli ha cambiato la vita?
- Quale emozione ti trasmette?
- Che cosa ti colpisce di lui?
- Che cosa vuol dire cercare senza stancarsi?
- Che idea ha di Dio?

La seconda modalità è distribuire agli adolescenti dei post-it, invitandoli a scrivere la prima domanda che a loro viene in mente. Dopo aver raccolto le suggestioni, pescando le domande, può avere inizio un dibattito o un commento, sotto forma di riflessione e di scambio, a partire dalla testimonianza.

Per concludere

La strada di tutti è tornare a casa, ma che cosa vuol dire?

Sia Abramo che Daniele hanno assunto su di sé il viaggio. Un viaggio fisico, fatto di passi, ma anche interiore, fatto di scelte.

La sfida più bella per noi, adolescenti e giovani, è tornare a casa con la voglia di accogliere il viaggio, i suoi passi e le sue scelte, le sue accelerazioni e le sue soste. Andare e fermarsi, vivere e interrogarsi. La vita è troppo profonda, sotto la superficie, per vivere nell'indifferenza.